

Gazzetta del Sud 18 Settembre 2023

Nascondevano in casa armi, droga e 21mila euro

LUZZI. Nascondevano in casa armi e droga. I carabinieri della Compagnia di Rende, coordinati dal capitano Maria Chiara Soldano, a conclusione di un ampio servizio finalizzato al contrasto di droga, hanno arrestato, in flagranza di reato, padre e figlio a Luzzi.

I due, Daniele e Manuel Polizzo rispettivamente di 56 e 28 anni residenti a Montalto Uffugo, sono stati arrestati con l'accusa di detenzione illegale di munizioni e armi, alterazione di arma clandestina, ricettazione e detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

I militari dell'Aliquota operativa del Nucleo operativo e Radiomobile di Rende hanno notato il ventottenne allontanarsi dalla propria abitazione con fare sospetto e hanno deciso di sottoporlo a controllo, trovandolo in possesso di circa 11 dosi di cocaina pronti alla vendita.

La successiva perquisizione eseguita nell'abitazione di Polizzo, ha permesso di trovare 281,74 di cocaina e la somma di 21.340 euro in contanti in banconote di vario taglio, presunto provento dell'attività di spaccio. Nel corso dell'attività di controllo, è stato trovato materiale (come macchina sottovuoto, bustine, bilancini di precisione) destinato alla pesatura, al taglio e al confezionamento delle dosi da immettere sul mercato.

L'operazione ha portato anche al rinvenimento di un fucile a canne mozze calibro 12, con matricola abrasa e a tre cartucce calibro 12. Le armi e il munizionamento, che sono stati repertati dai carabinieri specializzati dell'Aliquota operativa di Rende, verranno inviati al Ris dei carabinieri di Messina per le analisi balistico-dattiloscopiche e per verificare se siano state utilizzate per la commissione di delitti.

La droga sequestrata sarà, invece, esaminata dal Laboratorio Analisi sostanze stupefacenti di Vibo Valentia. Una volta immessa sul mercato illegale, lo stupefacente venduto al dettaglio avrebbero fruttato diverse centinaia di migliaia di euro.

Gli arrestati, per ordine della procura di Cosenza, diretta da Mario Spagnuolo, sono stati portati in carcere e nelle prossime ore saranno sottoposti a interrogatorio di garanzia. Gli indagati, si devono considerare innocenti fino a sentenza passata in giudicato. I carabinieri del colonnello Agatino Saverio Spoto, da tempo stanno lavorando intensamente in tutta la zona dell'hinterland cosentino con attività mirate di contrasto allo spaccio di droga. Non è la prima volta, infatti, che nel corso di perquisizioni domiciliari e personali vengono rinvenute cospicue quantità di sostanze stupefacenti. Recenti operazioni hanno dimostrato come si sia creata una rete di pusher che spaccia principalmente nei luoghi della movida e anche davanti alle scuole.

Le attività dei carabinieri hanno accertato l'acquisto e la vendita di cocaina e hashish nella periferia di Cosenza anche da parte di minorenni. Tra Rende e Cosenza le forze dell'ordine hanno attivato numerosi controlli, effettuati in particolare nei weekend,

nel corso dei quali soprattutto ai giovani vengono eseguiti i test per l'alcol e per l'assunzione di droga.